

**DUCATI RENDE OMAGGIO ALL'ING. FABIO TAGLIONI - PADRE
DEL SISTEMA DESMODROMICO - MANCATO A 80 ANNI**
L'artefice del mito Ducati si è spento ieri notte a Bologna, nella sua abitazione

Bologna, 19 luglio 2001 – La notizia della morte di Fabio Taglioni, pervenuta all'Azienda nella prima mattinata di oggi, ha suscitato profonda commozione nella sede Ducati di Borgo Panigale.

Nato il 10 settembre del 1920 a Lugo di Romagna, Fabio Taglioni si laurea in ingegneria nel 1943 e inizia la sua carriera come progettista nella Squadra Corse della Mondial, costruttrice italiana di motociclette. Esordisce in Ducati il 1° maggio 1954 in qualità di Direttore Tecnico e a tempo di record progetta un motore monocilindrico di 100cc, che porta le Ducati Gran Sport – affettuosamente denominate Marianna – alla vittoria di tre edizioni del Motogiro e di due Milano-Taranto dal 1955 al 1957. Nel 1956 Taglioni ha la geniale intuizione da cui scaturisce la Ducati Desmo 125 Trialbero: l'applicazione alla Marianna del sistema di distribuzione desmodromico. Il desmo - sistema unico di controllo valvole - è una vera e propria rivoluzione per l'Azienda e per l'intero mondo motociclistico. Ancora oggi potenzia le moto Ducati, vincenti in nove degli ultimi undici Campionati Mondiali Superbike.

Nel corso degli anni '50 e '60 il monocilindrico di Taglioni è applicato nella produzione di svariate moto, molte delle quali vincitrici di Campionati Gran Prix. Nei primi anni '70, l'Ingegnere realizza un motore bicilindrico a "L" di 90°, onnipresente nei modelli Ducati attuali. Fra le molte vittorie delle versioni da corsa del primo bicilindrico Ducati, le più memorabili sono alla 200 Miglia di Imola nel 1972 con Paul Smart e al TT dell'Isola di Man nel 1978 con Mike Hailwood.

La carriera di Fabio Taglioni, mossa dalla passione sfrenata per i motori e per la competizione, è stata strumentale al successo internazionale di Ducati in qualità di produttore di moto da corsa ad alte prestazioni. Tenace e risoluto, Taglioni ha collaborato con Ducati fino all'89 con instancabile dedizione.

"Conosciuto da noi Ducatisti come Dottor T, con il suo genio ha regalato alle nostre moto l'esclusività meccanica e la raffinatezza tecnica che le distinguono a livello mondiale e le rendono imbattibili sul circuito", ha commentato Carlo Di Biagio, Amministratore Delegato Ducati. "Senza il talento creativo e l'inestimabile contributo di Taglioni, oggi Ducati sarebbe un'azienda molto diversa. Lo ricorderemo con profondo affetto."

Alla famiglia le più sentite condoglianze di coloro che hanno avuto l'onore di conoscerlo e di tutti quelli che, grazie alla sua opera, fanno parte con orgoglio del crescente Mondo Ducati.

La cerimonia funebre sarà celebrata domani a Bologna, venerdì 20 luglio, presso la Chiesa di San Severino, Largo Lercaro, alle 14,45.